



REGIONE DEL VENETO

OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE (POR) – Parte FESR

CRITERI DI SELEZIONE

(Reg. CE n° 1083/2006 – art. 65, lettera a)

Venezia, 20 giugno 2012

Indice

CRITERI GENERALI: REQUISITI DI AMMISSIBILITA' FORMALE.....	5
ASSE PRIORITARIO 1 - INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA	7
Linea d'intervento 1.1 - Ricerca, sviluppo e innovazione	7
Criteri specifici di selezione	7
Azioni 1.1.1, 1.1.2 e 1.1.3.....	7
Rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione.....	7
Sostenibilità ambientale	8
Azione 1.1.4	8
Linea d'intervento 1.2 - Ingegneria finanziaria	9
Criteri specifici di selezione	9
Azione 1.2.1	9
Azioni 1.2.2 e 1.2.3	9
Per tutte le Azioni.....	9
Rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione.....	11
Sostenibilità ambientale	11
Linea d'intervento 1.3 - Politiche di sostegno alla promozione e allo sviluppo dell'imprenditorialità	12
Criteri specifici di selezione	12
Per tutte le azioni.....	12
Sostenibilità ambientale.....	12
Rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione.....	13
Azioni 1.3.1 e 1.3.2	13
Azione 1.3.3.....	13
Azione 1.3.3, 1.3.4 e 1.3.5.....	13
ASSE PRIORITARIO 2 - ENERGIA	14
Linea d'intervento 2.1 - Produzione di energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica	14
Criteri specifici di ammissibilità.....	14

Criteri specifici di selezione	14
Per tutte le azioni	14
Azioni 2.1.1 e 2.1.2	15
Azione 2.1.3	15
Rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione.....	15
ASSE PRIORITARIO 3 - AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	16
Linea d'intervento 3.1 - Stimolo agli investimenti per il recupero dell'ambiente e sviluppo di piani e misure per prevenire e gestire rischi naturali e tecnologici	16
Criteri specifici di ammissibilità.....	16
Criteri specifici di selezione	16
Azione 3.1.1	16
Azione 3.1.2	16
Linea d'intervento 3.2: Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e naturale	17
Criteri specifici di ammissibilità.....	17
Criteri specifici di selezione	17
Per tutte le azioni	17
Azioni 3.2.1 e 3.2.2	17
Azione 3.2.3	18
Rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione.....	18
Azione 3.2.1	18
Azioni 3.2.2 e 3.2.3	18
ASSE PRIORITARIO 4 - ACCESSO AI SERVIZI DI TRASPORTO E DI TELECOMUNICAZIONI DI INTERESSE ECONOMICO GENERALE.....	19
Linea d'intervento 4.1 - Interventi di sviluppo e offerta di servizi e applicazioni per le PMI e gli Enti locali.....	19
Criteri specifici di ammissibilità.....	19
Criteri specifici di selezione	19
Per tutte le azioni	19
Azione 4.1.3	20
Rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione.....	20
Azioni 4.1.1 e 4.1.3.....	20

Azione 4.1.1	20
Linea d'intervento 4.2 - Potenziamento delle reti di trasporto mediante il miglioramento degli snodi e delle piattaforme intermodali	21
Criteri specifici di ammissibilità.....	21
Criteri specifici di selezione	21
Per tutte le azioni.....	21
Azione 4.2.1	21
Linea d'intervento 4.3 - Promozione della mobilità pulita e sostenibile, in particolare nelle zone urbane	22
Criteri specifici di ammissibilità.....	22
Criteri specifici di selezione	22
ASSE PRIORITARIO 5: AZIONI DI COOPERAZIONE	23
Linea d'intervento 5.1: Cooperazione interregionale.....	23
Criteri specifici di selezione	23
Linea d'intervento 5.2 - Cooperazione transregionale	24
Criteri specifici di selezione	24
ASSE PRIORITARIO 6: ASSISTENZA TECNICA.....	25
Linea d'intervento 6.1: Assistenza tecnica	25
Criteri specifici di selezione	25

SCHEDA CRITERI DI SELEZIONE

CRITERI GENERALI: REQUISITI DI AMMISSIBILITA' FORMALE

(Applicabili a tutte le Linee d'intervento e Azioni)

Conformità della documentazione presentata e rispetto della tempistica:

- Rispetto del bando o delle condizioni di ammissibilità previste per i progetti a regia regionale approvati dal partenariato istituzionale, economico e sociale (istituito con Delibera della Giunta Regionale n. 3131 del 09 ottobre 2007) secondo i criteri dei bandi relativi ad azioni analoghe, anche con riferimento alla conclusione dei lavori e alla relativa rendicontazione;
- Rispetto delle modalità di presentazione del progetto;
- Rispetto dei termini temporali imposti dal bando o dalle condizioni di ammissibilità previste per i progetti a regia regionale approvati dal partenariato istituzionale, economico e sociale (istituito con Delibera della Giunta Regionale n. 3131 del 09 ottobre 2007) secondo i criteri dei bandi relativi ad azioni analoghe per la presentazione della domanda e della relativa documentazione.

Requisiti del progettista:

- Comprovata e documentata professionalità, nel rispetto degli artt. 43 e 49 del Trattato Europeo.

Dichiarazioni del proponente:

- Dichiarazione resa in conformità con l'art. 1, comma 1223, L. 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) "di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea" (c.d. clausola Deggendorf);
- Dichiarazione di avere (o non avere) percepito altre forme di aiuto (compreso in "de minimis") a valere sulle risorse pubbliche, riportando l'eventuale indicazione delle risorse già assegnate.

Requisiti soggettivi del proponente:

- Il soggetto deve rientrare tra le categorie di beneficiari previste dal POR e meglio specificate nei bandi o nelle condizioni di ammissibilità previste per i progetti a regia regionale approvati dal partenariato istituzionale, economico e sociale (istituito con Delibera della Giunta Regionale n. 3131 del 09 ottobre 2007) secondo i criteri dei bandi relativi ad azioni analoghe.

CRITERI GENERALI: REQUISITI DI AMMISSIBILITA' FORMALE

(Applicabili a tutte le Linee d'intervento e Azioni)

Requisiti oggettivi della proposta/progetto/operazione:

- Coerenza con gli obiettivi globale, specifici e operativi del POR.

Ammissibilità al cofinanziamento:

- Corrispondenza con il campo di finanziamento del FESR (Art. 5 Reg.(CE) n. 1080/2006) e con le condizioni previste dal POR;
- Tipologia di intervento prevista dal bando o dalle condizioni di ammissibilità previste per i progetti a regia regionale approvati dal partenariato istituzionale, economico e sociale (istituito con Delibera della Giunta Regionale n. 3131 del 09 ottobre 2007) secondo i criteri dei bandi relativi ad azioni analoghe;
- Coerenza con la normativa e la programmazione di settore;
- Rispetto di eventuali soglie minime o massime di investimento o di contributo.

Rispetto della normativa comunitaria

- In materia di concorrenza, appalti pubblici (comprese le pari opportunità) e tutela ambientale.

Intensità di contribuzione e cofinanziamento:

- L'intensità di contribuzione sarà conforme a quanto disposto dai regolamenti comunitari applicabili, salvo le deroghe previste ai sensi dell'art. 87.3.c del trattato (Aiuto di stato n. 324/2007 – Italia: Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013);
- I soggetti beneficiari dovranno quindi sostenere una percentuale variabile del costo del progetto; il cofinanziamento sarà garantito mediante idonee garanzie.

Rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione:

- Obbligo di accessibilità per la popolazione diversamente abile, non discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale; conseguente applicazione del principio di partenariato, in particolare con le organizzazioni di promozione delle pari opportunità e di rappresentanza del terzo settore, del volontariato e del no-profit.
- Considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (Comunicazione COM(2001) 566 def.- GUCE n. C 333 del 28 novembre 2001).

ASSE 1	ASSE PRIORITARIO 1 - INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA
Linea 1.1	LINEA D'INTERVENTO 1.1 - RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE
Azioni 1.1.1, 1.1.2 e 1.1.3	<p><i>Criteria specifici di selezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Coerenza con la Strategia regionale per la Ricerca e l'innovazione (L.R. n.9 del 18 maggio 2007); - Efficienza strutturale del progetto in termini di coerenza e integrazione tra le tipologie progettuali attivate e tra i soggetti coinvolti; - Congruenza tra finanziamento richiesto e risultati attesi del progetto; - Ricaduta sul sistema produttivo locale; - Capacità di diffusione e sfruttamento dei risultati nel sistema produttivo; - Rilevanza del progetto rispetto alle caratteristiche e alle prospettive regionali della specifica filiera e/o rispetto alle caratteristiche dei sistemi produttivi locali di riferimento; - Sinergie del progetto con altri strumenti d'intervento della politica regionale, nazionale e comunitaria; - Qualificazione dell'occupazione: Miglioramento delle opportunità di occupazione sia direttamente che indirettamente attraverso un aumento della competitività e della produttività del sistema produttivo nel medio-lungo termine; - Validità tecnico-economica e completezza della progettazione.; - Aderenza della tempistica indicata nel progetto con le necessità di rendicontazione; - Adeguatezza dello schema organizzativo e delle professionalità disponibili rispetto agli obiettivi progettuali; - Qualità progettuale con riferimento alle potenzialità di valorizzazione del servizio/ricerca/innovazione; - Grado d'innovatività dell'operazione o progetto e delle metodologie rispetto agli obiettivi da raggiungere e l'originalità dei risultati attesi in termini di rilevanza scientifica, fattibilità tecnica, capacità di generare nuova conoscenza o applicare conoscenze esistenti in modo innovativo; - Grado di integrazione con altri interventi. <p>Rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento di imprese a titolarità femminile, di giovani o anziani; - Coinvolgimento di ricercatrici, giovani ricercatori, ricercatori residenti non italiani;

ASSE 1	ASSE PRIORITARIO 1 - INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA
Linea 1.1	LINEA D'INTERVENTO 1.1 - RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE
	<ul style="list-style-type: none"> - Premialità a progetti che includano dotazioni di servizio e di supporto alle famiglie e alle persone (es. nidi); - Promozione di micro-nidi nei tecnopoli; - Premialità a progetti che includano la realizzazione, adeguamento e incremento delle strutture esistenti finalizzati a renderle più accessibili alle persone diversamente abili; - Premialità all'attivazione di reti tra imprese, istituzioni, operatori di settore e ad azioni di sensibilizzazione presso gli imprenditori nelle quali siano presenti organismi di promozione delle pari opportunità e della cultura di genere (quali organismi di pari opportunità, consulte delle elette, associazioni femminili, consigliere di parità), nonché rappresentanze del terzo settore, del volontariato e del no-profit. <p>Sostenibilità ambientale: premialità a progetti in cui saranno dimostrati, nell'ordine, un impatto ambientale positivo, l'assenza di impatto ambientale o una sua mitigazione.</p>
Azione 1.1.4	<p>I servizi dovranno valorizzare la capacità delle PMI di reinterpretare prodotti e servizi sia attraverso progetti interessanti le singole PMI, o consorzi di PMI, sia attraverso progetti di "sistema", ossia interessanti gruppi di PMI o settori economici.</p> <p>Inoltre, l'attività di coaching per il ricambio generazionale (flessibilità ex art.34, co. 2 del reg. CE 1083/2006) intende promuovere, sviluppare e diffondere la cultura della continuità delle imprese, informare e formare sui processi di transizione tesi al trasferimento della proprietà e del governo imprenditoriale di un'impresa o di un ramo di essa, introdurre un nuovo approccio imprenditoriale, sulla base di innovazioni integrate tecnologiche, di mercato, di prodotto, di processo organizzativo, di relazione.</p>

ASSE 1	ASSE PRIORITARIO 1 - INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA
Linea 1.2	LINEA D'INTERVENTO 1.2 - INGEGNERIA FINANZIARIA
	<p><i>Criteria specifici di selezione</i></p> <p>I soggetti gestori (beneficiari) cui sarà affidata la gestione dei fondi saranno:</p> <p>Azione 1.2.1</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consorzi Fidi iscritti agli elenchi di cui agli articoli 106 e/o 107 del D. Lgs. N° 385 del 1 settembre 1993: per la concessione di garanzie da parte di Organismi Consortili di Garanzia (Confidi) su finanziamenti erogati da intermediari finanziari. <p>Per il consolidamento dei Confidi, anche attraverso aggregazioni, i soggetti beneficiari saranno:</p> <p>Consorzi Fidi iscritti all'elenco speciale di cui all' art.107 del D.Lgs. N° 385 del 1 settembre 1993.</p> <p>Azioni 1.2.2 e 1.2.3</p> <ul style="list-style-type: none"> - Società iscritte all'elenco di cui all'art. 107 del D. Lgs. N° 385 del 1 settembre 1993 o, per le imprese stabilite negli stati aderenti all'Unione Europea, iscrizione equipollente secondo le normative vigenti nei rispettivi ordinamenti singoli o temporaneamente raggruppati, ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. N° 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i.. <p>Per tutte le Azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dovranno essere garantite le disposizioni generali e supplementari previste dagli artt. 43 e 44 del Reg. (CE) 1828/2006. - Destinatari finali per tutte le azioni sono le PMI secondo quanto definito dalla raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003. <p>I soggetti gestori valutano gli interventi, a seguito della richiesta da parte delle imprese, sulla base di un'istruttoria i cui criteri e parametri sono preventivamente determinati dalla Regione nel contesto delle singole attività individuate dalla Legge Regionale 18 maggio 2007, n. 9, e del POR 2007-2013, ricadenti nell'ambito degli investimenti previsti dalle seguenti lettere dell'art. 3 (con esclusione della lettera "d") della sopra citata L.R. n. 9/2007:</p> <p>a) ricerca industriale: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie</p>

ASSE 1	ASSE PRIORITARIO 1 - INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA
Linea 1.2	LINEA D'INTERVENTO 1.2 - INGEGNERIA FINANZIARIA
	<p>generiche, ad esclusione dei prototipi.</p> <p>b) sviluppo sperimentale: acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale.</p> <p>c) ricerca cooperativa: progetti che raggruppamenti d'impresе affidano a un esecutore esterno di ricerca conservando la proprietà dei risultati ottenuti.</p> <p>e) innovazione del processo: applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature e/o nel software).</p> <p>f) innovazione organizzativa: applicazione di un nuovo metodo organizzativo nelle pratiche commerciali dell'impresa, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne dell'impresa.</p> <p>g) trasferimento tecnologico: l'attività di trasferimento delle innovazioni tecnologiche tra il sistema della ricerca e il sistema produttivo, al fine di favorire la diffusione e la circolazione delle informazioni, delle conoscenze e delle competenze.</p> <p>h) processi di innovazione: le azioni, gli interventi ed i progetti nei settori della ricerca applicata, dello sviluppo sperimentale, dell'innovazione del processo e organizzativa e del trasferimento tecnologico.</p> <p>i) filiere dell'innovazione: le aggregazioni di soggetti pubblici e privati, a partire dalle definizioni contenute nella legge regionale 4 aprile 2003, n. 8, e successive modificazioni ed integrazioni, quali imprese industriali e di servizi, Università, centri di ricerca universitari e non, pubblici e privati, regionali, nazionali e internazionali, istituti bancari e finanziari, organizzate in consorzi, società consortili, fondazioni o associazioni temporanee di impresa o di scopo finalizzate a promuovere specifiche azioni.</p> <p>l) iniziative tecnologiche congiunte: azioni di ricerca a lungo termine, concernenti uno o più aspetti scientifici, che presuppongono l'istituzione di partnership pubblico/privato.</p> <p>m) poli d'innovazione: raggruppamenti di imprese indipendenti - "start-up" innovatrici, piccole e medie imprese nonché organismi di ricerca - attivi in un particolare settore o regione e destinati a stimolare l'attività innovativa incoraggiando l'interazione intensiva, l'uso in comune di installazioni e lo scambio di conoscenze ed esperienze, nonché contribuendo in maniera effettiva al trasferimento di tecnologie, alla messa in rete e alla diffusione delle informazioni tra le imprese che costituiscono il polo.</p> <p>Saranno inoltre finanziabili investimenti ammissibili nell'ambito dell'innovazione di prodotto o di servizi e nell'ambito dei prodotti o servizi a elevata intensità di conoscenza.</p> <p>Sono altresì ammissibili gli interventi per la promozione dell'imprenditorialità, ovvero quelli relativi ad imprese di recente costituzione.</p>

ASSE 1	ASSE PRIORITARIO 1 - INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA LINEA D'INTERVENTO 1.2 - INGEGNERIA FINANZIARIA
Linea 1.2	<p>In particolare, la valutazione dei progetti dovrà riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> – L'efficienza strutturale del progetto in termini di coerenza e integrazione tra le tipologie progettuali attivate e tra i soggetti coinvolti; – La congruenza tra finanziamento richiesto e risultati attesi del progetto; – La ricaduta sul sistema produttivo locale; – La capacità di diffusione e sfruttamento dei risultati nel sistema produttivo; – La rilevanza del progetto rispetto alle caratteristiche e alle prospettive regionali della specifica filiera e/o rispetto alle caratteristiche dei sistemi produttivi locali di riferimento; – Le sinergie del progetto con altri strumenti di intervento della politica regionale, nazionale e comunitaria; – La qualificazione dell'occupazione; – La validità tecnico-economica e la completezza della progettazione; – L'aderenza della tempistica indicata nel progetto con le necessità di rendicontazione; – L'adeguatezza dello schema organizzativo e delle professionalità disponibili rispetto agli obiettivi progettuali; – La qualità progettuale con riferimento alle potenzialità di valorizzazione del servizio/ricerca/innovazione; – Il grado d'innovatività dell'operazione o progetto e delle metodologie rispetto agli obiettivi da raggiungere e l'originalità dei risultati attesi in termini di rilevanza scientifica, fattibilità tecnica, capacità di generare nuova conoscenza o applicare conoscenze esistenti in modo innovativo; – Il grado d'integrazione con altri interventi. <p>Rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Coinvolgimento di imprese a titolarità femminile, giovanile, di lavoratori anziani, di residenti non italiani, di lavoratori disabili; – Informazione e sensibilizzazione rivolta alle donne e alle fasce più deboli della popolazione. <p>Sostenibilità ambientale: premialità a progetti in cui saranno dimostrati, nell'ordine, un impatto ambientale positivo, l'assenza di impatto</p>

ASSE 1	ASSE PRIORITARIO 1 - INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA LINEA D'INTERVENTO 1.2 - INGEGNERIA FINANZIARIA
Linea 1.2	
	ambientale o una sua mitigazione.

<p>ASSE 1</p>	<p>ASSE PRIORITARIO 1 - INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA</p>
<p>Linea 1.3</p>	<p>LINEA D'INTERVENTO 1.3 - POLITICHE DI SOSTEGNO ALLA PROMOZIONE E ALLO SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIALITÀ</p>
<p>Per tutte le azioni</p>	<p><i>Criteria specifici di selezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Validità tecnico-economica dell'idea imprenditoriale e del business plan; - Congruenza tra finanziamento richiesto e risultati attesi del progetto; - Efficienza strutturale del progetto in termini di coerenza e integrazione tra le tipologie progettuali attivate e tra i soggetti coinvolti; - Rilevanza del progetto rispetto alle caratteristiche e alle prospettive regionali della specifica filiera e/o rispetto alle caratteristiche dei sistemi produttivi locali di riferimento; - Sinergie del progetto con altri strumenti di intervento della politica regionale, nazionale e comunitaria e con le specifiche linee di intervento del PSR; - Coerenza del progetto con la strategia di sviluppo del territorio (sviluppo territoriale integrato) nel cui ambito il progetto si inserisce; - Qualificazione dell'occupazione: miglioramento delle opportunità di occupazione sia direttamente che indirettamente attraverso un aumento della competitività e della produttività del sistema produttivo nel medio-lungo termine; - Aderenza della tempistica indicata nel progetto con le necessità di rendicontazione; - Adeguatezza dello schema organizzativo e delle professionalità disponibili rispetto agli obiettivi progettuali; - Qualità progettuale con riferimento alle potenzialità di valorizzazione del servizio/ricerca/innovazione; - Grado d'innovatività dell'operazione o progetto e delle metodologie rispetto agli obiettivi da raggiungere e l'originalità dei risultati attesi in termini di rilevanza scientifica, fattibilità tecnica capacità di generare nuova conoscenza o applicare conoscenze esistenti in modo innovativo; - Grado di integrazione con altri interventi; - Appartenenza a una filiera orizzontale/verticale. <p>Sostenibilità ambientale: premialità a progetti in cui saranno dimostrati, nell'ordine, un impatto ambientale positivo, l'assenza di impatto ambientale o una sua mitigazione.</p>

ASSE 1	ASSE PRIORITARIO 1 - INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA LINEA D'INTERVENTO 1.3 - POLITICHE DI SOSTEGNO ALLA PROMOZIONE E ALLO SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIALITÀ
Linea 1.3	
<p>Azioni 1.3.1 e 1.3.2</p> <p>Azione 1.3.3</p> <p>Azioni 1.3.3, 1.3.4 e 1.3.5</p>	<p>Rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Informazione e sensibilizzazione rivolta alle donne/giovani, anche con il coinvolgimento di reti tra imprese/associazioni per l'imprenditoria femminile/giovanile, o organismi di pari opportunità, consulte delle elette, associazioni femminili, consigliere di parità, rappresentanze del terzo settore. - Inclusione nell'oggetto dell'appalto della realizzazione e incremento delle dotazioni di servizio e di supporto (quali nidi, ecc.) delle strutture esistenti finalizzate a renderle meglio accessibili alle persone diversamente abili. - Coinvolgimento di imprese a titolarità femminile, giovanile, di lavoratori anziani, di residenti non italiani, di lavoratori disabili.

ASSE 2	ASSE PRIORITARIO 2 - ENERGIA LINEA D'INTERVENTO 2.1 - PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI ED EFFICIENZA ENERGETICA
Linea 2.1	
Per tutte le azioni	<p><i>Criteria specifici di ammissibilità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Coerenza con il Piano Regionale di Sviluppo e con i documenti di programmazione energetica regionale vigenti. <p><i>Criteria specifici di selezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Vocazioni locali, ambientali e produttive; – Massimizzazione del contributo alla riduzione delle emissioni di gas serra; – Minimizzazione degli impatti ambientali correlati alla realizzazione e adeguamento di impianti di produzione e distribuzione di energia; – Ricadute occupazionali e sinergie con i sistemi produttivi locali; – Efficienza strutturale del progetto in termini di coerenza e integrazione tra le tipologie progettuali attivate e tra i soggetti coinvolti (integrazione di filiera orizzontale e verticale); – Congruenza tra finanziamento richiesto e risultati attesi del progetto; – Ricaduta sul sistema produttivo locale: migliori condizioni di fornitura energetica, migliori opportunità d'impresa e di reddito; – Capacità di diffusione e sfruttamento dei risultati della ricerca e dell'innovazione nel sistema produttivo; – Rilevanza del progetto rispetto alle caratteristiche e alle prospettive regionali della specifica filiera e/o rispetto alle caratteristiche dei sistemi produttivi locali di riferimento; – Sinergie del progetto con altri strumenti di intervento della politica regionale, nazionale e comunitaria e con le specifiche linee d'intervento del PSR; – Qualificazione dell'occupazione; – Validità tecnico-economica e la completezza della progettazione; – Aderenza della tempistica indicata nel progetto con le necessità di rendicontazione; – Adeguatezza dello schema organizzativo e delle professionalità disponibili rispetto agli obiettivi progettuali;

ASSE 2	ASSE PRIORITARIO 2 - ENERGIA LINEA D'INTERVENTO 2.1 - PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI ED EFFICIENZA ENERGETICA
Linea 2.1	
<p>Azioni 2.1.1 e 2.1.2</p> <p>Azione 2.1.3</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Qualità progettuale con riferimento alla chiarezza delle specifiche tecniche; - Grado d'integrazione con altri interventi. <p>Gli interventi devono riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impianti di produzione di energia che utilizzano fonti rinnovabili; impianti di cogenerazione ad alta efficienza abbinati e reti di teleriscaldamento; - Interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici pubblici esistenti, mediante il contenimento del fabbisogno energetico degli edifici e l'utilizzazione delle fonti rinnovabili, la cogenerazione, le risorse geotermiche; - Per interventi che riguardano le agroenergie deve essere dimostrata la positività del bilancio energetico di filiera. <ul style="list-style-type: none"> - I soggetti gestori (beneficiari) saranno Società iscritte all'elenco di cui all'art. 107 del D. Lgs. N° 385 del 1 settembre 1993 o, per le imprese stabilite negli stati aderenti all'Unione Europea, iscrizione equipollente secondo le normative vigenti nei rispettivi ordinamenti singoli o temporaneamente raggruppati, ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. N° 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i; - Dovranno essere garantite le disposizioni generali e supplementari previste dagli artt. 43 e 44 del Reg. (CE) 1828/2006. - Destinatari finali sono le PMI secondo quanto definito dalla raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003; - Gli interventi devono riguardare il miglioramento del rendimento energetico degli impianti esistenti, la produzione combinata di energia termica ed elettrica in cogenerazione, la produzione di energia elettrica mediante celle a combustibile e la produzione di energia da fonti rinnovabili. <p>Rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione: Coinvolgimento di imprese a titolarità femminile, giovanile, di lavoratori anziani, di residenti non italiani.</p>

ASSE 3	ASSE PRIORITARIO 3 - AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
Linea 3.1	LINEA D'INTERVENTO 3.1 - STIMOLO AGLI INVESTIMENTI PER IL RECUPERO DELL'AMBIENTE E SVILUPPO DI PIANI E MISURE PER PREVENIRE E GESTIRE RISCHI NATURALI E TECNOLOGICI
	<p><i>Criteri specifici di ammissibilità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Coerenza col Piano Regionale di Bonifica; – Rispetto del principio “chi inquina paga”; – Inserimento degli interventi di prevenzione del rischio idrogeologico nei Piani di Assetto idrogeologico (PAI) e negli altri rilevanti strumenti di pianificazione; – Previsione di interventi per la prevenzione dei rischi naturali, incluso il rischio sismico, e dei rischi tecnologici individuati dalla pianificazione di settore. <p><i>Criteri specifici di selezione</i></p> <p>Azione 3.1.1</p> <ul style="list-style-type: none"> – Priorità a interventi che propongono BAT (Best Available Technologies); – Priorità ai siti inquinati di interesse nazionale; – Precedenza agli interventi nei siti individuati come prioritari nei Piani di Bonifica; – Prospettive di riutilizzo del sito con finalità produttive; – Ricadute occupazionali dirette, indirette e indotte del riutilizzo del sito; – Eliminazione/riduzione a livelli sostenibili da un punto di vista sanitario e ambientale delle contaminazioni in atto. <p>Azione 3.1.2</p> <ul style="list-style-type: none"> – Priorità e concentrazione delle risorse nelle aree individuate dai Piani di Assetto Idrogeologico che presentano un maggiore livello di rischio (P3 e P4); – Priorità ai territori individuati dalle mappe dei rischi naturali previste dalla normativa di settore; – Recupero di adeguate condizioni di sicurezza in relazione ai rischi naturali tecnologici;

ASSE 3	ASSE PRIORITARIO 3: AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
Linea 3.2	LINEA D'INTERVENTO 3.2: VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE
Per tutte le azioni	<p><i>Criteri specifici di ammissibilità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Coerenza degli interventi nelle aree protette e nei siti Natura 2000 con gli idonei strumenti di pianificazione (es.: piano del parco, piano gestione aree protette); – Fattibilità amministrativa. <p><i>Criteri specifici di selezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Piena integrazione tra le politiche di valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del paesaggio con le politiche per il turismo e l'attrattività territoriale; – Concentrazione finanziaria su priorità territoriali e tematiche preliminarmente identificate rendendo fortemente selettive le modalità di individuazione dei progetti finanziabili; – Definizione delle politiche fondata sull'analisi della domanda attuale e potenziale e con un forte orientamento al mercato; – Qualità progettuale intesa come valutazione integrata dei vari criteri; – Capacità di promuovere progetti di valorizzazione e promozione delle risorse locali in grado di integrare le diverse filiere produttive dei contesti locali; – Localizzazione in aree montane, aree rurali o a elevata naturalità; – Sostenibilità ambientale: gestione e controllo su aree di pregio naturalistico; rilevanza rispetto all'ambiente e al turismo sostenibile; risparmio energetico e uso di energie rinnovabili.
Azioni 3.2.1 e 3.2.2	<ul style="list-style-type: none"> – Sostenibilità finanziaria e organizzativa dei progetti nella fase a regime; – Coerenza dei contenuti progettuali con la domanda di fruizione culturale della popolazione residente e del mercato turistico; – Qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione, anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti; – Destagionalizzazione dei flussi turistici e loro migliore distribuzione sul territorio; – Introduzione e diffusione dell'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione;

ASSE 3	ASSE PRIORITARIO 3: AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO LINEA D'INTERVENTO 3.2: VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE
Linea 3.2	
Azione 3.2.3	<ul style="list-style-type: none"> – Adeguati standard di qualità anche attraverso certificazioni; – Interventi compatibili con le esigenze di sostenibilità ambientale; – Elevato interesse culturale congiunto a un elevato grado di partecipazione dei soggetti che operano nel settore.
Azione 3.2.1	<p>Rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Coinvolgimento di organismi di promozione delle pari opportunità e della cultura di genere, quali organismi di pari opportunità, consulte delle elette, associazioni femminili, consigliere di parità, nonché rappresentanze del terzo settore, del volontariato e del no-profit nelle reti; – Inclusione nell'oggetto dell'appalto della realizzazione e incremento delle dotazioni di servizio e di supporto (quali nidi, ecc.) delle strutture esistenti finalizzate a renderle meglio accessibili alle persone diversamente abili.
Azioni 3.2.2 e 3.2.3	<ul style="list-style-type: none"> – Fruibilità del progetto da parte delle famiglie e delle persone disabili, anche attraverso l'allestimento di appositi spazi; – Servizi di informazione circa l'offerta e la fruibilità dei servizi alle persone e alle famiglie; – Coinvolgimento di imprese a titolarità femminile, giovanile, di lavoratori anziani, di residenti non italiani.

ASSE 4	ASSE PRIORITARIO 4 - ACCESSO AI SERVIZI DI TRASPORTO E DI TELECOMUNICAZIONI DI INTERESSE ECONOMICO GENERALE
Linea 4.1	LINEA D'INTERVENTO 4.1 - INTERVENTI DI SVILUPPO E OFFERTA DI SERVIZI E APPLICAZIONI PER LE PMI E GLI ENTI LOCALI
Per tutte le azioni	<p><i>Criteria specifici di ammissibilità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Coerenza con la normativa di settore; – Coerenza con il Piano di Sviluppo della Società Veneta dell'Informazione; – Coerenza con gli orientamenti nazionali e comunitari relativi all'utilizzo dei Fondi Strutturali nel settore delle comunicazioni elettroniche, con le regole in materia di aiuti di stato e con le indicazioni pertinenti della Conferenza Unificata per i Piani Territoriali. <p><i>Criteria specifici di selezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Realizzazione di analisi puntuali e verificabili dei fabbisogni, derivanti da una chiara identificazione dei beneficiari e destinatari finali, del contesto d'intervento e degli effetti previsti, oltre alla congruenza dei costi; – Sostenibilità organizzativa, gestionale e finanziaria, anche dopo il completamento degli stessi; – Capacità tecnico-gestionali dei beneficiari e/o proponenti e del loro collegamento con azioni finalizzate all'accrescimento delle relative competenze; – Aumento dell'accesso e dell'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione e dei servizi che su di esse si basano; – Massima inclusione sociale e di contrasto alla nascita di nuove forme di esclusione digitale; – Promozione dell'innovazione di processo, di prodotto, di consumo, ecc. che può derivare da tale utilizzo; – Quota percentuale di contributo da parte del beneficiario; – Efficienza strutturale del progetto in termini di coerenza e integrazione tra le tipologie progettuali attivate e tra i soggetti coinvolti; – Congruenza tra finanziamento richiesto e risultati attesi del progetto; – Contributo del progetto al miglioramento di servizi per la soddisfazione di fabbisogni, anche latenti; – Capacità di diffusione e sfruttamento dei risultati nel sistema produttivo; – Rilevanza del progetto rispetto alle caratteristiche e alle prospettive regionali della specifica filiera e/o rispetto alle caratteristiche

ASSE 4	ASSE PRIORITARIO 4 - ACCESSO AI SERVIZI DI TRASPORTO E DI TELECOMUNICAZIONI DI INTERESSE ECONOMICO GENERALE
Linea 4.1	LINEA D'INTERVENTO 4.1 - INTERVENTI DI SVILUPPO E OFFERTA DI SERVIZI E APPLICAZIONI PER LE PMI E GLI ENTI LOCALI
<p>Azione 4.1.3</p> <p>Azioni 4.1.1 e 4.1.3</p> <p>Azione 4.1.1</p>	<p>dei sistemi produttivi locali di riferimento;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sinergie del progetto con altri strumenti d'intervento della politica regionale, nazionale e comunitaria; - Qualificazione dell'occupazione; - Validità tecnico-economica e completezza della progettazione; - Aderenza della tempistica indicata nel progetto con le necessità di rendicontazione; - Adeguatezza dello schema organizzativo e delle professionalità disponibili rispetto agli obiettivi progettuali; - Qualità progettuale rispetto alla chiarezza delle specifiche tecniche del bene/servizio da acquisire e/o rispetto alla potenzialità di valorizzazione del servizio; - Grado di innovatività dell'operazione o progetto e delle metodologie rispetto agli obiettivi da raggiungere e l'originalità dei risultati attesi in termini di rilevanza scientifica, fattibilità tecnica, capacità di generare nuova conoscenza o di applicare conoscenze esistenti in modo innovativo; - Grado di integrazione con altri interventi. <p>- L'attività di formazione degli addetti alle PMI prevista dall'Azione 4.1.3 (flessibilità ex art.34, co. 2 del reg. CE 1083/2006) riguarderà con particolare attenzione i servizi on demand sviluppati tramite l'Azione 4.1.1.</p> <p>Rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento di imprese a titolarità femminile, giovanile, di lavoratori anziani, di residenti non italiani, di lavoratori disabili. - Premialità per progetti che includano interventi di innovazione e riorganizzazione aziendale volti a favorire la conciliazione e l'impiego di lavoratori anziani; impatto delle innovazioni sulla carriera delle lavoratrici; - Adozione di forme di telelavoro; - Premialità per progetti che includano interventi di innovazione e riorganizzazione aziendale volti a favorire l'impiego di lavoratori disabili; - Adozione di sistemi informatici che facilitino l'impiego di lavoratori disabili.

<p style="text-align: center;">ASSE 4</p>	<p>ASSE PRIORITARIO 4 - ACCESSO AI SERVIZI DI TRASPORTO E DI TELECOMUNICAZIONI DI INTERESSE ECONOMICO GENERALE</p> <p>LINEA D'INTERVENTO 4.2 - POTENZIAMENTO DELLE RETI DI TRASPORTO MEDIANTE IL MIGLIORAMENTO DEGLI SNODI E DELLE PIATTAFORME INTERMODALI</p>
<p>Linea 4.2</p>	<p><i>Criteria specifici di ammissibilità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Conformità con la pianificazione statale, regionale e provinciale (PGTL, PRT) e con le priorità in essa delineate; - Coerenza con i Piani della Mobilità Urbana, ove vigenti; - Riduzione dell'inquinamento. <p><i>Criteria specifici di selezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Qualità del progetto in relazione ai vincoli e alle condizioni di contesto (ambientali, sociali, tecniche, economico-finanziarie, normative e procedurali); - Interventi riguardanti modalità di trasporto sostenibili; - Progetti attuativi delle linee strategiche già avviate e/o programmi da completare; - Interventi che, riguardando la mobilità stradale, contribuiscono alla riduzione dell'inquinamento; - Considerazione europea per le reti TEN; - Qualità del progetto e disegno contestuale dell'infrastruttura, della sua manutenzione e del servizio offerto; - Sostenibilità gestionale e finanziaria, tempistica di realizzazione; - Miglioramento del servizio offerto in termini di fruibilità, accessibilità e informazione; - Integrazione con le reti ferroviarie regionali; - Aumento e qualificazione dell'occupazione. <p>Azione 4.2.1</p> <ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento delle connessioni intermodali fra i principali porti, interporti e aeroporti e con i centri e le piattaforme intermodali della regione.
<p>Per tutte le azioni</p>	

ASSE 4	ASSE PRIORITARIO 4 - ACCESSO AI SERVIZI DI TRASPORTO E DI TELECOMUNICAZIONI DI INTERESSE ECONOMICO GENERALE
Linea 4.3	LINEA D'INTERVENTO 4.3 - PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ PULITA E SOSTENIBILE, IN PARTICOLARE NELLE ZONE URBANE
	<p><i>Criteria specifici di ammissibilità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Conformità con la pianificazione statale, regionale e provinciale (PGTL, PRT) e con le priorità in essa delineati; – Coerenza con i Piani della Mobilità Urbana, ove vigenti; – Riduzione dell'inquinamento; <p><i>Criteria specifici di selezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Disponibilità di piani esecutivi di gestione e integrazione delle proposte progettuali; – Completamento e ottimizzazione di iniziative strategiche e progettuali che abbiano già dimostrato il raggiungimento di risultati rilevanti nei singoli territori o aree urbane; – Solidità del soggetto proponente (efficienza amministrativa, gestionale e finanziaria, livello di delega politico-amministrativa di cui è titolare); – Definizione, già in fase di impostazione del progetto, di meccanismi istituzionali e di gestione operativa delle attività progettuali; – Qualità del progetto e disegno contestuale dell'infrastruttura, della sua manutenzione e del servizio offerto; – Sostenibilità gestionale e finanziaria, tempistica di realizzazione; – Miglioramento del servizio offerto in termini di fruibilità, accessibilità e informazione.

<p>ASSE 5</p>	<p>ASSE PRIORITARIO 5: AZIONI DI COOPERAZIONE</p> <p>LINEA D'INTERVENTO 5.1: COOPERAZIONE INTERREGIONALE</p>
<p>Linea 5.1</p>	
	<p><i>Criteria specifici di selezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Integrazione tra aree di diversi paesi che presentano problemi comuni che richiedono soluzioni comuni; - Funzionalità delle azioni rispetto a fabbisogni mirati, quali costituzione di reti, avvio di progetti per lo scambio di esperienze, al fine di migliorare la governance nei confronti del settore privato; - Capacità di scelta e selezione dei beneficiari nell'utilizzo di competenze specialistiche secondo i canoni della sussidiarietà; - Ricorso a forme di compartecipazione finanziaria da parte dei privati; - Valorizzazione dell'accompagnamento sui territori di reti di piccole e micro imprese; - Progetti di carattere innovativo, che integrano gli aspetti economici e produttivi delle regioni coinvolte; - Coerenza con analoghe azioni inserite nei documenti di programmazione dei paesi e delle regioni partner, - Inclusione sociale per progetti relativi a Paesi di nuova adesione.

ASSE 5	ASSE PRIORITARIO 5 - AZIONI DI COOPERAZIONE LINEA D'INTERVENTO 5.2 - COOPERAZIONE TRANSERGIONALE
Linea 5.2	<p><i>Criteria specifici di selezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Superamento del differenziale di aspettative di sviluppo dei territori; - Più intensa collaborazione tra gli enti locali, ad esempio al fine di ridurre i divari di sviluppo attraverso l'armonizzazione delle funzioni amministrative nei servizi offerti alla popolazione; - Funzionalità delle azioni rispetto a fabbisogni mirati quali l'integrazione territoriale, la gestione dei servizi, il sistema di reti e la promozione integrata attraverso azioni formative; - Capacità di scelta e selezione dei beneficiari nell'utilizzo di competenze specialistiche secondo i canoni della sussidiarietà; - Ricorso a forme di compartecipazione finanziaria da parte dei privati; - Valorizzazione dell'accompagnamento sui territori di reti di piccole e micro imprese; - Progetti di carattere innovativo, che integrano gli aspetti economici con quelli culturali; - Miglioramento della qualità delle competenze professionali di tutti i soggetti (persone, imprese, P.A.) coinvolti nei processi di promozione integrata del territorio, attraverso adeguati percorsi formativi che consentano l'acquisizione e l'utilizzo di strumenti conoscitivi e metodologici per progettare e realizzare attività finalizzate a migliorare la performance del peculiare sistema territoriale (flessibilità ex art.34, co. 2 del reg. CE 1083/2006).

<p>ASSE 6</p>	<p>ASSE PRIORITARIO 6 - ASSISTENZA TECNICA LINEA D'INTERVENTO 6.1 - ASSISTENZA TECNICA</p>
<p>Linea 6.1</p>	<p><i>Criteria specifici di selezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Rafforzamento dei meccanismi di governance multilivello indispensabili alla programmazione; - Previsione di procedure di valutazione e verifica; - Valorizzazione del partenariato pubblico-privato; - Coerenza e congruità dei risultati attesi dal progetto con gli obiettivi del programma; - Qualità tecnico-metodologica della proposta; - Appropriatelyzza e adeguatezza delle metodologie e delle capacità gestionali proposte rispetto agli obiettivi da raggiungere; - Affidabilità dei soggetti proponenti: adeguatezza delle competenze coinvolte, qualifica scientifico-tecnologica, risultati positivi in precedenti progetti simili; - Appropriatelyzza e adeguatezza delle risorse materiali e logistiche offerte dal proponente.